



LA «PENNA SOCIAL» OSPITE DELLA MONDADORI  
**Adessoscrivo: il manuale della direzione**

■ Per la prima volta non pubblica un romanzo, ma un manuale dedicato alle persone che hanno un po' perso direzione nella vita. Adessoscrivo sarà ospite del Mondadori Bookstore di Taranto via De Cesare per presentare il suo «Manuale d'uso per una vita di merda». L'appuntamento è online sulla pagina Facebook Mondadori Bookstore Taranto, venerdì 5 marzo alle 19.30. A dialogare con l'autore

ci sarà Anèt, cantante e speaker radiofonica. Adessoscrivo è lo pseudonimo di Salvatore Ferrante, giovane autore di Palermo, residente in Germania, a Dortmund, che in pochi anni è riuscito a creare attorno a sé una straordinaria comunità di lettori. Questo successo è nato su Instagram, dove ha cominciato a pubblicare i suoi scritti con un grosso riscontro di like, follow e commenti. Da lì è proseguito in libreria con Dieci magnitudo (New Book), poi con Quello che so sulle donne, Noi siamo eclissi (Rizzoli) e Respira (Sperling & Kupfer). Nel

suo «Manuale d'uso...» il giovane autore cerca di dare qualche prezioso e importante consiglio per rimettersi in sesto. «...Uno di quelli - spiega - che vorresti leggere quando la vita va un po' a puttane e non sai da dove iniziare per rimetterla in sesto. Non voglio dirti che, quando avrai finito questo libro, andrà tutto bene (ce lo hanno già detto in troppi nei mesi scorsi), perché nulla andrà bene se non decidiamo noi che così deve essere. Perciò, questo è più un: "Ricorda che dipende da te"».

[Debora Piccola]

# VIVILACITTÀ

Taranto

PER «SIPARIO, SI LEGGE»



SCRITTRICE Dal «Fusco» Serena Dandini

«La vasca del Führer»  
Dandini spiega la forza  
di Lee Miller Penrose

Incontro con la reporter di guerra

● Serena Dandini sarà l'ospite del prossimo appuntamento di «Sipario, si legge». La scrittrice e conduttrice romana salirà sul palco del teatro «Fusco» domani, alle ore 18.30, per presentare il suo ultimo libro *La vasca del Führer*, edito da Einaudi, opera che narra la vita e la storia della reporter di guerra Lee Miller Penrose.

Il libro parte da una delle fotografie più famose della Miller, un autoscatto nella vasca da bagno di Adolf Hitler, a Dachau. Da lì la scrittrice ripercorre le tappe più importanti della vita dell'artista americana, una vita al centro della storia che Serena Dandini ripercorre pian piano, scoprendola e raccontandola con grande delicatezza. Un libro che è anche un incontro tra due personalità femminili che si sono affermate con forza in mondi troppo spesso considerati inadatti alle capacità di una donna. La scrittrice, Serena Dandini, volto di punta della televisione in anni in cui le uniche figure femminili erano di contorno o semplici sorrisi sullo sfondo; il soggetto dell'indagine, Lee Miller Penrose, prima modella per «Vogue» e poi fotoreporter di guerra per la stessa rivista, una delle prime nel suo campo.

*La vasca del Führer* è il primo libro di Serena Dandini pubblicato da Einaudi, dopo una lunga partnership con Rizzoli che ha visto la pubblicazione, tra gli altri, di *Grazie per quella volta*, *Confessioni di una donna difettosa* (2012), *Il futuro di una volta* (2015) e *Il catalogo delle donne valorose* (2018).

La presentazione del libro della Dandini è prodotta in collaborazione con la Libreria Dickens di Taranto e vedrà sul palco a interagire con l'autrice, la giornalista Valeria D'Autilia e per la libreria Dickens Giulia Galli. L'evento, promosso dall'amministrazione comunale di Taranto, sarà trasmesso in streaming sul sito del Teatro Fusco e sui canali social di Mondadori Bookstore, Libreria Ubik, Libreria Casa del Libro Cav. A. Mandese, Libreria Ciurma, Libreria Dickens.

«Siamo estremamente felici di come stia proseguendo questa iniziativa - ha dichiarato l'assessore alla cultura Fabiano Marti -. Portare la letteratura nelle case dei tarantini è motivo di orgoglio per me e per tutta l'amministrazione, soprattutto quando, come in questo caso, possiamo presentare storie e autori che siano d'ispirazione per tutti».

[Red. Taranto]

LA STORIA IL PROGETTO TARANTINO DI UN TALENTO. ESCE L'EP «G-TA»

## «Grazie al rap ho trovato il mio posto» Nasce Il B: la voce del sociale

di RAFFAELLA CAPRIGLIA

È nato il primo progetto musicale del rapper tarantino di adozione Marco Nadir, in arte «Il B». L'ep dal titolo *G-Ta*, pubblicato sui principali digital store, contiene sei brani e conta quattro collaborazioni con altrettanti rapper locali, El Machico, SubPark, Drama e Delinquente. Lo staff della produzione annovera nomi come Delinquente (tarantino,

l'immaginario gangster, e Ta, per l'autore, rappresenta Taranto, città dove è cresciuto e non estranea purtroppo, al tema della criminalità».

Il lavoro discografico di Il B



IL VISSUTO

«Vengo da un'infanzia difficile. Questo disco è un monito sulla vita»

co-fondatore della label Consuelo), SubPark, Anatema (dall'universo rap e freestyle) e Jaze. Quest'ultimo, punta internazionale del rap, ha curato anche l'aspetto fonico del progetto.

La collaborazione artistica nella realizzazione della copertina del disco firmato da «IIB» è del grafico Carlo Carone (CarloSoftDesign) e del videomaker Marco Ritelli (MarkrFilms). «Il nome di *G-Ta* prende spunto dal noto videogioco *Gta*. Nel gergo rap - spiega l'artista al lancio del disco - la G sta per indicare

«vuole essere un monito per non commettere scelte e ad avere compagnie sbagliate, con la speranza che, nel piccolo, questo progetto riesca a salvare l'anima di qualcuno che abbia commesso errori ma che abbia allo stesso tempo voglia di ricominciare».

Marco Nadir Haj-Yahya, in arte Il B, classe 1995, nasce a Bari in una famiglia modesta composta da lui, sua madre e suo fratello maggiore. Il rapper dice di accorgersi «di alcune differenze sociali che lo distinguono dalla maggior parte degli



LE PAROLE DELLA VITA È nato il primo progetto musicale del rapper tarantino di adozione Marco Nadir, in arte «Il B». L'ep dal titolo «G-Ta» è pubblicato sui digital store



rap, sentendo in maniera imponente di avere qualcosa da raccontare al mondo». Il B inizia quindi ad avere i primi confronti con altri rapper più esperti del panorama locale. «Ho trovato nella musica il mio sfogo, conscio che al giorno d'oggi sia difficile trovare qualcuno che ti ascolti sul serio - racconta -. Se scrivi con la parte più intima di te nessuno potrà ignorarti e nessuno vorrà smettere di ascoltarti». Il B è il diminutivo di «il barese»: il soprannome - non amichevole - con cui i ragazzini lo apostrofavano da piccolo quando si trasferì a Taranto. «Fare musica mi ha aiutato a superare momenti poco felici». Può essere «il tipo di terapia migliore e, in generale, la migliore espressione, perché vedere un proprio lavoro finito non ha prezzo. Infine, un messaggio ai giovani in situazioni difficili: «Cercare un modo per trovarsi un posto nel mondo: sport, arte o avvicinarsi a qualsiasi altro tipo di passione o qualcosa in cui credere per cambiare e ambire al miglioramento».

## Le donne svelano l'archeologia

Aprire il marzo del MARTA Pouzadoux: «Vasi Monumentali per raccontare la leggenda di Troia»

● Il Museo Archeologico Nazionale di Taranto celebra marzo nel segno della donna. «Il pregiudizio di genere ha accompagnato spesso l'interpretazione della storia e l'analisi del ruolo della donna nella società - spiega Eva Degl'Innocenti, direttrice del MARTA - per tale ragione, abbiamo voluto dedicare la conferenza dell'8 marzo all'altra metà della storia. Inoltre, tutte le conferenze del mese di marzo saranno tenute da studiose donne».

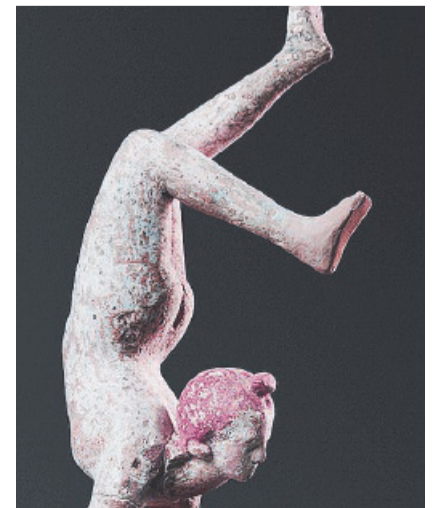
Inaugura il mese di marzo al femminile, come ospite della rassegna di divulgazione archeologica «Mercoledì del MARTA», oggi alle ore 18, Claude Pouzadoux, direttrice del Centro Jean Berard di Napoli, con la conferenza sul tema «Vasi Monumentali per raccontare la leggenda di Troia».

Gli altri appuntamenti della kermesse del Museo Archeologico Nazionale: lunedì 8 marzo, ore 18, «L'altra metà della storia. Donne nei racconti

dell'archeologia», conferenza della prof.ssa Grazia Semeraro-Università del Salento. Mercoledì 17 marzo, ore 18, «Gli dèi invisibili del Santuario urbano di Kaulonia», conferenza della prof.ssa Maria Cecilia Parra-Scuola Normale Superiore di Pisa.

Il 25 marzo, dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 18, concerti nelle sale del MARTA ispirati alle opere di Dante (nella giornata nazionale a 700 anni dalla sua morte) ed eseguiti dai musicisti del Conservatorio «Giovanni Paisiello» di Taranto. Sempre nella giornata nazionale dedicata al sommo poeta, alle ore 18 l'omaggio del MARTA «Il vate e i vaticini: su Inferno XX», la conferenza della prof.ssa Beatrice Stasi dell'Università del Salento. Il marzo al MARTA si chiuderà il 31, alle ore 18, con «Un eroe per la Magna Grecia. Eracle, Taranto e la politica dell'immagine», conferenza della prof.ssa Flavia Frisone - Università del Salento.

[Red. Taranto]



ACROBATA Un noto reperto del MARTA